

Il dibattito che si è aperto in queste settimane sulle dimissioni dell'assessore Viti, in seguito alla "scoperta" del compenso che percepisce come collaboratore del Senatore a vita Colombo, ha fatto emergere delle prese di posizione a dir poco sconcertanti, per chi oggi come ieri, crede nel progetto che vede il Popolo della Libertà, quale reale alternativa all'attuale Governo Regionale di centrosinistra.

In modo particolare, il consigliere regionale Mattia, reputa addirittura populistica mirata ad alimentare l'antipolitica, la presa di posizione netta, chiara e sacrosanta, di alcuni consiglieri del suo stesso Gruppo Consiliare.

Premesso che a mio avviso l'antipolitica viene alimentata dall'ingordigia di certi esponenti del mondo politico e della burocrazia, che sommano indennità e compensi per prebende di ogni genere accumulate negli anni, contribuendo a segnare una netta divisione, e aggiungo pericolosa contrapposizione, con la gente comune, che in questo periodo vive delle serie difficoltà.

Curioso è invece, quanto affermato da Mattia, in merito al fatto che il Consiglio Regionale deve occuparsi dei veri problemi della Regione, emulando le parole del Presidente De Filippo.

Riconosco di non avere l'esperienza di Mattia, ma negli ultimi due anni di Consiglio Regionale non mi pare che i problemi reali della Regione Basilicata sono stati oggetto dell'attività politica di Mattia.

Con tutto il rispetto per l'esperienza e lo spessore politico del consigliere Mattia, supportata da anni di permanenza nelle Istituzioni, ma oggi emerge sempre più con chiarezza, la sua vicinanza al centrosinistra, dimostrata da dichiarazioni e prese di posizione.

Ricordo il voto sulla mozione Arbea e sul Piano di Forestazione, dove lo stesso Mattia ha dimostrato concretamente di voler mantenere lo status quo e non arrecare troppi problemi al centrosinistra e a vecchi amici.

Posso comprendere il retropensiero di Mattia verso un sistema politico consegnato ormai agli albori della storia, non più conciliabile con l'attuale realtà politica che vede il Popolo della Libertà alternativo all'attuale centrosinistra lucano.

Queste prese di posizione e questi atteggiamenti, a mio avviso non fanno altro che alimentare quelle false convinzioni diffuse nell'elettorato lucano, che reputano tutto il Popolo della Libertà lucano consociativo al centrosinistra.

In questo modo diamo sempre più l'idea di essere una fotocopia in bianco e nero del centrosinistra, ed i lucani alla fotocopia continueranno a preferire l'originale.

Avigliano, 07/07/2012

Vincenzo Claps

Consigliere comunale PdL - Comune di Avigliano

Coordinamento regionale Giovane Italia